



Assieme
Tele Maria
Servizi Televisivi Cattolici su Internet
www.telemaria.it

**TRASMISSIONI INTERNAZIONALI
MEDIANTE LA RETE INTERNET**

www.telemaria.it

UNA TELEVISIONE DONO DI MARIA

Trasmette tutto ciò che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, quello che è virtù e merita lode
(San Paolo ai Filippesi: 4,8)

Caro amico, cara amica,

per la prima volta ricevi questo piccolo giornale, denominato "Tele Maria", che ha la finalità di far conoscere ad un più vasto pubblico l'esistenza di una nuova realtà nel campo dell'informazione televisiva.

Nel nome di Maria, l'Immacolata Madre di Dio, e sotto il patrocinio del suo santissimo sposo San Giuseppe – iniziandosi providenzialmente la prima trasmissione proprio il 1° maggio 2007, nella memoria di San Giuseppe Lavoratore -, volli dar vita tre anni fa a "Tele Maria" (cfr. www.telemaria.it), utilizzando una nuova tecnologia in Internet che rendeva possibile la realizzazione di una vera televisione senza limitazione di accessi: ciò al fine di collaborare all'opera evangelizzatrice della Chiesa, secondo il comando di Gesù: "Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura" (Mc. 16, 15).

Oggi l'utilizzazione dei "media" è diventata essenziale per "la Nuova Evangelizzazione". Come ebbe a scrivere Paolo VI: "**La Chiesa si sentirebbe colpevole davanti al suo Signore se non adoperasse questi potenti mezzi, che l'intelligenza umana rende ogni giorno più perfezionati**" (cfr. Enc. "Evangelii Nuntiandi", n.45). Per tale motivo nell'Istruzione Pastorale "Aetatis Novae" si affermava: "**In vista della nuova evangelizzazione, un'attenzione particolare dovrà essere data all'impatto audiovisivo dei mezzi di comunicazione, secondo l'aforisma "vedere", "valutare", "agire"**" (Istr. Past. "Aetatis Novae", n.11, del 22 febbraio 1992).

In obbedienza a tali indicazioni della Chiesa, quasi come "una voce" proveniente dall'Alto circa "un modo" per rendere più efficace l'azione evangelizzatrice nell'epoca attuale, e in alternativa a televisioni che spesso non hanno più nulla di cristiano e di educativo, nacque perciò "**Tele Maria**": una televisione proprio con "il nome di Maria", poiché tale nome ha una grande efficacia evangelizzatrice. Maria, infatti, è "la Stella della Nuova Evangelizzazione" e - come scriveva San Bonaventura - il suo solo nome "**non può essere proferito senza che apporti qualche grazia a chi devotamente lo nomina**" (cfr. "Spec. B.V.", c.8), e San Germano aggiungeva: "come il respirare è segno di vita, così il nominare spesso il nome di Maria è segno o di vivere già nella divina grazia, o che presto verrà la vita, poiché questo potente nome ha virtù di ottenere l'aiuto o la vita a chi devotamente l'invoca" (cfr. "De Zona Virg.",).

In questo ultimo periodo, dopo l'avvio piuttosto amatoriale e privo di mezzi di tre anni fa, si sono uniti nel progetto di "Tele Maria" anche alcuni altri laici cattolici, esperti nel settore informatico, che mi hanno voluto offrire la loro collaborazione, al fine di superare "il limite" che una televisione in Internet aveva: di poter essere vista, cioè, soltanto da chi aveva e sapeva usare Internet. Ora, invece, nuove recenti tecnologie permettono di superare anche questo limite, **potendosi ora collegare il televisore di casa ad Internet, così da poter ricevere i programmi di "Tele Maria" anche nei normali televisori casalinghi, permettendone l'usufruzione ad un più ampio pubblico, e in ogni parte del mondo.**

Questo Notiziario perciò è nato con l'intento di informare di queste nuove possibilità tecnologiche, ed insieme offrire "il modo" per poterci elargire un aiuto: con la preghiera, soprattutto, e con collaborazioni esterne; ma anche per un aiuto economico, per far sì che "Tele Maria" possa ora avere una sede adatta e tecnologicamente e professionalmente adeguata per il migliore utilizzo delle enormi potenzialità che la Rete Internet sta offrendo in questa nuova "era digitale", impensabile sino ad appena un decennio fa.

Mi è spontaneo qui ricordare un episodio della vita di San Francesco, ove - dopo ricevuta la rivelazione dalla "voce" "uscita" dal Crocifisso di San Damiano di "riparare la sua Chiesa" e credendo che il Signore intendesse riferirsi solo alla riparazione di quella chiesetta di Assisi - egli "rientrando in città, incominciò ad attraversare piazze e strade, elevando lodi al Signore con l'anima inebriata. Come finiva le lodi, si dava da fare per ottenere le pietre necessarie al restauro della chiesa. Diceva: «Chi mi dà una pietra, avrà una ricompensa; chi due pietre, due ricompense; chi tre pietre, altrettante ricompense!»" (da "La Leggenda dei Tre Compagni", n.21). E così, per tutta la sua vita, con passione ed umiltà, Francesco continuò a cercare "pietre", per costruire la casa di Dio: non soltanto l'edificio materiale, però, ma la dimora spirituale, la Chiesa Corpo di Cristo e Madre dei Santi.

Così, con la stessa semplicità, invito quanti verranno a conoscere ed apprezzeranno il progetto di "Tele Maria" ad offrire ognuno la propria "piccola pietra" per partecipare alla "costruzione" di questa opera evangelizzatrice, secondo il comando di Gesù: "Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura" (Mc. 16, 15); ora anche con Internet, ora anche con "Tele Maria". **Chiunque darà un aiuto, anche piccolo, come quello della povera vedova del Vangelo** (cfr. Lc.21,1-4), **può essere certo che "avrà la sua ricompensa"** (cfr. Mt. 10,40-42; Mt. 6,2-4).

Nell'affidamento a Maria, con il "Totus Tuus", assicuro un grato ricordo nella preghiera alla Vergine Immacolata, in specie nella sua Santa Casa di Nazareth a Loreto, per quanti risponderanno a questo appello, nei modi a loro possibili, secondo come si propone anche nelle pagine di questo Notiziario. Maria, "Stella della Nuova Evangelizzazione" ricolmi di grazie e benedizioni ogni benefattore di "Tele Maria".

Giorgio Nicolini



Giorgio Nicolini
Professore di Religione Cattolica
Direttore Editoriale